

Quando un minorene rivela un abuso, occorre affrontare la questione molto seriamente ed essere pronti ad affrontarla in modo tempestivo e appropriato. L'atteggiamento di chi riceve l'allerta è importante sia per il benessere del minorene sia per assicurare che le sue future azioni non mettano a repentaglio eventuali azioni legali da intraprendere contro l'aggressore. Innanzitutto, bisogna aver chiaro che occorre una grande quantità di coraggio da parte di un minorene che arriva a rivelare un abuso, poiché spesso la paura che nessuno possa credere alle sue parole, oltre a molti altri elementi, impedisce questo gesto. Pertanto, durante tutta la fase di divulgazione occorre prestare attenzione a mantenere la calma e dimostrare il proprio sostegno. Le linee guida che seguono potranno essere d'aiuto a ridurre il rischio di causare ulteriori traumi e / o compromettere l'azione delle autorità competenti durante la fase di divulgazione.²



Ascolta:

- Spostati in un ambiente adeguato all'ascolto di una persona minorene. Assicurati che la situazione sia confidenziale e confortevole.
- Ascolta accuratamente e attentamente.
- Guarda direttamente la persona, senza mostrare shock o incredulità.
- Abbi fiducia e rispetto, ascoltando ciò che viene rivelato seriamente.
- Lascia che il minorene utilizzi le sue parole per spiegare la questione e evita di porre domande troppo complesse o fuorvianti (che inducano la risposta).
- Comunica con la persona minorene in modo appropriato all'età, maturità e comprensione.



Rassicura:

- Fai sapere al minorene che ha fatto la cosa giusta a rilevare il fatto. Ciò può avere un grande impatto, specialmente su minorenni che mantenevano l'abuso segreto.
- Di che non è colpa sua. Rassicuralo/a che ciò che è accaduto non è colpa sua e che farai del tuo meglio per aiutarlo/a.
- Non promettere di mantenere la testimonianza segreta, spiegando che dovrai rivelare ad alcune persone cosa è successo, ma che si tratta di persone fidate, il cui compito è proteggere i minorenni.
- Sii solidale, non giudicante. Non esprimere pareri negativi.
- Non esprimere opinioni sull'argomento o sulla persona che ha perpetrato l'abuso.



Reagisci:

- Poni domande aperte come "C'è qualcos'altro che vuoi dirmi?"
- Fai sapere cosa farai dopo e assicurati che il minorene comprenda le procedure che seguiranno.
- Annota tutto ciò che viene rivelato, con le parole utilizzate dal minorene. Prendi anche nota di ciò che hai visto e sentito. Fai una distinzione tra ciò che ti è stato detto e ciò che hai percepito / visto / sentito. La precisione è fondamentale in questa fase della procedura.
- Non intraprendere alcuna azione che possa compromettere qualsiasi futura indagine né procedura disciplinare, come intervistare la presunta vittima o potenziali testimoni, né informare il presunto colpevole, i genitori o altri adulti di riferimento del minorene.
- Compila quanto prima il rapporto riferendo il problema al responsabile per la protezione e benessere.

COSA DIRE E NON DIRE

durante una testimonianza



Cosa dire durante una testimonianza

Poni domande aperte;
Ripeti le ultime parole in modo interrogativo;
“Ti credo”;
“Farò tutto il possibile per aiutarti”;
“Sono contento che tu me l'abbia detto”;
“Non sei da rimproverare. Non è colpa tua”;
“Hai fatto la cosa giusta a parlargli”.



Cosa dire durante una testimonianza

“Avresti dovuto dirlo a qualcuno prima”;
“Non posso crederci! Sono scioccato!”;
“Oh, questo spiega molto”;
“Oh no è impossibile è un mio amico”;
“Non lo dirò a nessun altro”;
“Perché non me l'hai detto prima?”;
“Cosa ci facevi là?”;
“Perché non l'hai fermato?”;
“Che cosa hai fatto per farlo accadere?”;
“Stai dicendo la verità?”;